

**U N I O N E**  
**NAZIONALE**  
**GIUDICI**  
**DI PACE**  
\* unagipa

*Alla Commissione Europea DG Employment, Social Affairs and Inclusion*

*ALLA C.A. DELLA SIG.RA SINA VAN DEN BOGAERT*

*Oggetto:*

RICHIESTA URGENTE DI DEFINIZIONE DEL PROCEDIMENTO DI INFRAZIONE NEI CONFRONTI DELLO STATO ITALIANO A SEGUITO DELLA DEFINIZIONE EU PILOT 7779/15/EMPL COMUNICATO ALLO STATO ITALIANO E PROTOCOLLATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI AL N. DPE0007062 P – 4 22.17.4.5. DEL 10.06.2016

La scrivente organizzazione UNAGIPA, iscritta al Registro della Trasparenza al n . **830190430085-72** con la presente:

**SOLLECITA**

**LA COMMISSIONE EUROPEA CHE CON URGENZA DEFINISCA L'AVVIATO PROCEDIMENTO DI INFRAZIONE NEI CONFRONTI DELLO STATO ITALIANO AI SENSI DELL'ART. 258 TFUE IN OGGETTO, PER LA SUA PERSISTENTE E PERVICACE VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA DI LAVORO A RIGUARDO DELLA MAGISTRATURA DI PACE E ONORARIA ED IN PARTICOLARE PER :**

- REITERAZIONE ABUSIVA DI CONTRATTI A TERMINE (clausola 5 , Direttiva 1999/70)
- DISPARITÀ DI TRATTAMENTO IN MATERIA DI RETRIBUZIONE ( clausola 4 , Direttiva 1999/70)
- DISPARITÀ DI TRATTAMENTO IN MATERIA DI FERIE ( art. 7 Direttiva 2003/88, in combinato disposto con la clausola 4, direttiva 97/81 e la clausola 4 Direttiva 1999/70)
- DISPARITÀ DI TRATTAMENTO IN MATERIA DI CONGEDO DI MATERNITÀ E MALATTIA (art. 8 direttiva 92/85 e art. 8 Direttiva 2010/41)

Via Papa Giovanni XXIII, 80 Chieti - cell.: 392.5352848 -  
sito internet: <http://www.unionegiudicipace.it/>

Pec: unagipamoeuropei@pec.it; e-mail: [unagipamagonoreuropei@gmail.com](mailto:unagipamagonoreuropei@gmail.com); [mariafloradigiovanni@gmail.com](mailto:mariafloradigiovanni@gmail.com)

**U N I O N E**  
**NAZIONALE**  
**GIUDICI**  
**DI PACE**  
\* unagipa

**INFATTI IL DOCUMENTO EU PILOT 7779/15/EMPL COMUNICATO ALLO STATO ITALIANO E PROTOCOLLATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI AL N. DPE0007062 P – 4 22.17.4.5. DEL 10.06.2016 È STATO UTILIZZATO DAI MINISTRI DELLA GIUSTIZIA ORLANDO E BONAFEDE A CONTRARIO PER NEGARE OGNI TUTELA GIUS - LAVORATIVA E PER NEGARE IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO SUSSISTENTE TRA I GIUDICI DI PACE E I MAGISTRATI ONORARI E LO STATO ITALIANO .**

**A TAL FINE DENUNCIA:**

- 1) I giudici di pace e gli altri magistrati onorari italiani sono Magistrati Europei tenuti come quelli professionali a disapplicare il diritto interno a favore del diritto europeo sovranazionale, ma sono privi di condizioni di lavoro idonee a garantire indipendenza ed imparzialità, non godendo di diritti sociali, di congruo compenso, essendo pagati a cottimo e non godendo di garanzie ordinamentali.
- 2) A seguito della notifica del 10.6.2016 da parte dell'intestato ufficio della Commissione Europea alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del documento "Eu – Pilot 7779/15/EMPL – Rigetto della risposta delle autorità nazionali" a firma del Dirigente "Valerio Vecchietti" , prot. DGEMPL/B2/DA – MAT/SK (2016) , con il quale la stessa Commissione sollecitava una definizione della vertenza e l'invito ad inviare con **"massima sollecitudine"** le azioni e le misure volte ad impedire l'apertura della suddetta procedura di infrazione, lo Stato Italiano procedeva alla definizione della c.d. Riforma Orlando sulla magistratura onoraria, emanando il D. lgs 116/2017, negando in radice ogni diritto gius- lavorativo ai giudice di pace, giudici onorari di Tribunale e vice procuratori onorari , ed al contempo non mutando lo stato di fatto, anzi assegnando a questi magistrati una importante estensione delle loro competenze giurisdizionali cosicchè per legge dello Stato debbono smaltire il 60/70% per cento del contenzioso di primo grado.
- 3) Sono stati negati: trattamento economico adeguato, la possibilità di lavorare a tempo pieno (COME ANCORA AVVIENE in attesa che la riforma entri in pieno regime), l'esistente procedimento disciplinare e ogni altra tutela esistente sul presupposto della negazione totale della sussistenza del rapporto di lavoro con lo Stato italiano. Infatti, i giudici di pace e gli altri magistrati onorari sono stati definiti meri "volontari" come già noto alla stessa Commissione, che a questo proposito ha risposto : **"La Commissione ha inoltre specificato che il diritto dell'Unione ha introdotto limitazioni alla discrezionalità che gli Stati membri hanno nel definire il concetto di "lavoratore" (all. 1 - vedi pag. 2 e ss . Eu – Pilot 7779/15/EMPL )**;
- 4) **Esplicativa del metodo seguito dallo Stato Italiano è l' affermazione del 3 febbraio 2017 dell'allora Ministro Orlando in corso al Convegno nazionale di "Magistratura indipendente" che**

Via Papa Giovanni XXIII, 80 Chieti - cell.: 392.5352848 -

sito internet: <http://www.unionejudicipace.it/>

Pec: unagipamoeuropei@pec.it; e-mail: [unagipamagonoreuropei@gmail.com](mailto:unagipamagonoreuropei@gmail.com); [mariafloradigiovanni@gmail.com](mailto:mariafloradigiovanni@gmail.com)

**U N I O N E  
NAZIONALE  
G I U D I C I  
D I P A C E**  
\* unagipa

qui si allega e si riporta in stralcio “ **E’ stata sollevata la questione della violazione della normativa comunitaria di fronte alla Commissione, e si è avviata una procedura di infrazione con la quale ci si contesta di aver utilizzato magistrati onorari come magistrati stabili... Chi ha fatto questo pensava che ciò avrebbe giocato a suo favore, ma non funziona così: la conseguenza rischia di essere l’aumento della precarizzazione, non la sua diminuzione.....”**  
**(all. 2 - ) .**

- 5) La sentenza della Corte di Cassazione a SS UU n 13721/17 **(all. 3 - )** e quella del Consiglio di Stato n 3556 del 18.7.2017 hanno al contempo definito i giudici di pace e i magistrati onorari “volontari” rigettando ogni loro domanda relativa alla sussistenza di un rapporto di lavoro, con la conseguenza che ogni tentativo di cercare giustizia all’interno dello Stato Italiano, anche invocando norme di diritto europeo e pertanto sovranazionale è stata rigettata con consistenti condanne alle spese, come ad esempio è avvenuto per un Giudice di pace che ha chiesto il risarcimento del danno allo Stato Italiano per aver contratto la TBC durante lo svolgimento della funzione giurisdizionale. **(all. 4 - )** **La chiusura del sistema giurisdizionale italiano ha determinato una CRISI SISTEMICA , potendo i magistrati onorari trovare tutela solamente rivolgendosi in modo diretto alle ISTITUZIONI EUROPEE.**
- 6) La nuova compagine governativa ha inserito **al punto 12 del suo contratto di governo il superamento della riforma Orlando , leggendosi in esso “Bisogna riconoscere il ruolo dei magistrati onorari, tramite una completa modifica della recente ‘riforma Orlando’ ed affrontando le questioni attinenti al trattamento ad essi spettante ed alle coperture previdenziali ed assistenziali”** **(all. 5 - ) .**
- 7) Per dare esecuzione a tale programma è stato istituito un Tavolo Tecnico presso il Ministero della Giustizia che nel preambolo del decreto ministeriale 21 settembre 2018 istitutivo del predetto organo consultivo, si era ritenuto di citare espressamente l’affermazione della Commissione Ue, resa avanti al Parlamento Ue, secondo la quale: **“i magistrati onorari sono lavoratori a tempo determinato e non possono essere trattati in modo meno favorevole rispetto ai lavoratori a tempo indeterminato ai sensi della direttiva 1999/70/CE”.** **(all. 6-)**
- 8) Sin dalla riunione del 22 ottobre è stato evidente che nessun riconoscimento del rapporto di lavoro sarebbe emerso, ma solo elementi migliorativi minimali della riforma Orlando .
- 9) Stante il perdurante silenzio del Ministro Bonafede che aveva promesso la definizione della vertenza entro la fine dell’anno 2018, le scriventi associazioni hanno avviato procedura di raffreddamento comunicata alla Commissione Europea e protocollata con il numero Ares (2019) 1253742, e **proclamato lo sciopero per i giorni 6 – 17 maggio 2019** **(all. 7 e 8 - ) .**
- 10) **In data 7 marzo 2019 all’ultima convocazione del Tavolo Tecnico è stato chiaro che nessuna richiesta dei componenti tecnici rappresentanti dei giudici di pace e della magistratura onoraria sarebbe stata presa in considerazione, ma solo lievi correttivi espliciti in slides.**

Vi sono state anche rassicurazioni verbali circa la possibilità di apportare miglioramenti che dovevano essere presentati ai rappresentanti di categoria entro 20 giorni da quella data per divenire testo normativo entro le elezioni del Parlamento Europeo e quindi entro il 26 maggio.

**U N I O N E  
NAZIONALE  
G I U D I C I  
D I P A C E**

\* *unagipa*

**A tal fine il Ministro ha invitato i rappresentanti delle associazioni dei giudici di pace e della magistratura onoraria a sottoscrivere una dichiarazione di intenti il cui contenuto in realtà non è stato mai pubblicato;**

- 11) **Questo nonostante i comunicati in data 15.12.2018. e in data 6.4.2019 .... dell' Associazione Nazionale Magistrati, presente al Tavolo tecnico tramite suoi rappresentanti, con i quali si è sollecitato il Ministro a trovare le necessarie risorse economiche, nonché a riconoscere diritti assistenziali e previdenziali e le garanzie ordinali richieste dai rappresentanti dei giudici di pace e della magistratura onoraria, suggellando in questo modo tra magistratura professionale e magistratura onoraria uno storico accordo (all. 9 e 10).**
- 12) **Ad oggi nessuna convocazione è stata più effettuata dal Ministero.**
- 13) Si apprende dalla Stampa italiana del 26.4.2019 che la Commissaria europea alla Giustizia Vera Jourova, presentando a Bruxelles la nuova edizione dello Eu Justice Scoreboard, dedicato all'amministrazione della giustizia civile ed amministrativa ha dichiarato che "Nella gestione della giustizia in Italia vediamo miglioramenti. Ce ne dovrebbero essere di più". Ricordiamo alla Commissione Europea che le statistiche della magistratura professionale italiana risentono grandemente dei numeri assolutamente positivi dell'apporto lavorativo prodotto dalla magistratura onoraria che contribuisce in gran parte ad abbattere i tempi della durata dei processi e a far aumentare il numero delle sentenze emesse, non sono infatti da anni rinvenibili statistiche separate tra magistratura di pace, onoraria e professionale .
- 14) **Si è anche appreso dalla stampa che il Ministro Bonafede in occasione di un comizio pubblico del 23.4.2019 così ha definito la nostra categoria:**  
***“La giustizia , finora ha funzionato anche grazie ai precari della magistratura, vice procuratori, giudici onorari. Noi abbiamo pensato anche a loro. Certo non diventeranno Magistrati, ma avranno una vita più dignitosa. Lo Stato non può contrastare il lavoro nero e poi comportarsi come è stato fatto con i precari della giustizia”.* (all. 11)**  
Pertanto il Ministro Bonafede riconosce che siamo precari solo a parole poiché nelle poche indicazioni presenti nelle *slides* non era **con intenzione** riconosciuta alcuna tutela gius - lavorativa al magistrato onorario.
- 15) Si allega l'importante DECISIONE DEL MEDIATORE EUROPEO DEL 30.04.2019 in merito al caso 1087/2018/LM circa la procedura di infrazione presso la Commissione Europea nel caso dei precari pubblici italiani, in caso del tutto analogo a quello che interessa i giudici di pace e la magistratura onoraria (all. 12) .

All. 1) Eu – Pilot 7779/15/EMPL;

All. 2) Stralcio discorso Ministro Orlando in materia di procedimento di infrazione e di magistratura onoraria del 3.2.2017;

All. 3 ) Corte di Cassazione a SS UU n 13721/17;

All. 4) Cass. Civile, Sez. Lav., 4. 1.2018, n. 99 TBC ;

Via Papa Giovanni XXIII, 80 Chieti - cell.: 392.5352848 -  
sito internet: <http://www.unionejudicipace.it/>

Pec: unagipamoeuropei@pec.it; e-mail: [unagipamagonoreuropei@gmail.com](mailto:unagipamagonoreuropei@gmail.com); mariafloradigiovanni@gmail.com

**U N I O N E**  
**NAZIONALE**  
**GIUDICI**  
**DI PACE**  
\* *unagipa*

- All 5) Contratto del Governo del cambiamento punto 12;
- All. 6) Decreto del Ministro della Giustizia di convocazione del Tavolo Tecnico;
- All. 7) Lettera di proclamazione sciopero 6 – 17 maggio 2019;
- All. 8 ) COMUNICATO STAMPA del 28.4.2019;
- All. 9) Comunicato Associazione Nazionale Magistrati del 15.12.2018;
- All. 10) Comunicato Associazione Nazionale Magistrati del 6.4.2019;
- All. 11) Stralcio articolo “GNews – Quotidiano del Ministero della Giustizia” del 23.04.2019
- All. 12) Decisione del Mediatore Europeo del 30.04.2019 n. 1087/2018/LM

Roma, 2.5.2019

**la Presidente Unagipa**  
**Dott.ssa. Mariaflora Di Giovanni**

